



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 388 DEL 13/03/2019

Servizio GESTIONE DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE ESPROPRI

OGGETTO: DECRETO DI ESPROPRIO E DI IMPOSIZIONE DI SERVITU' DI ALLAGAMENTO (ART. 22 BIS, ART. 20 COMMA 11, ART. 26 COMMA 11, ART. 23 DEL D.P.R. N. 327/2001 - T.U. ESPROPRI, E ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 16/08/2007).

PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: INTERVENTI PER LA SICUREZZA IDRAULICA DELL'AREA METROPOLITANA DI VICENZA. BACINO DI LAMINAZIONE LUNGO IL TORRENTE TIMONCHIO NEI COMUNI DI CALDOGNO E VILLaverla (VI).

DITTA N. 51: PIVA LUCIA MARIA, TREVISAN DANIELE.

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto n. 437 del 19/11/2012 è stato disposto, previa comunicazione di avvio del procedimento effettuato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16, D.P.R. n. 327/2001, di approvare il progetto definitivo dei lavori di “Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno” dell'importo complessivo di € 46.000.000,00 comprensivo della quota di cui al piano particellare di esproprio, con effetti di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, D.P.R. n. 327/2001 (T.U. Espropri) e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto n. 270 del 4/8/2017 del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto, pervenuto al prot. n. 57538 in data 11/8/2017, di proroga del termine della dichiarazione di pubblica utilità;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della L.R. n. 27/2003 la formale approvazione del progetto definitivo costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- la medesima legge regionale all'art. 70, comma 2 attribuisce alla Provincia le funzioni di Autorità espropriante riferite all'esecuzione di lavori pubblici di competenza regionale;

Rilevato che in data 06/12/2012 è stata sottoscritta la “Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento” prot. n. 93024, da porre in essere per la realizzazione del

progetto citato tra la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza, con la quale è stata disciplinata la delega della “Regione” alla “Provincia” delle funzioni di Autorità espropriante e delle attività amministrative connesse alla realizzazione dell'opera, previste dalla L.R. n. 27/2003;

Ritenuto che in base alla Convenzione citata la Regione Veneto, in qualità di soggetto gestore del demanio pubblico – ramo idrico ai sensi e per gli effetti degli artt. 86 e ss. del D.Lgs. 31/03/1998 n. 112, è promotore dell'espropriazione delle aree di cui sopra, mentre lo Stato, fino all'attuazione del D.Lgs. 28/05/2010 n. 85 in materia di federalismo demaniale, è beneficiario dell'espropriazione e per ciò stesso le aree acquisite andranno intestate al Demanio dello Stato – c.f. 80207790587;

Considerato che l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Catasto, Cartografia e Pubblicità Immobiliare con nota prot. n. 194063 ha trasmesso la nota del 12/10/2016 prot. n. 2016/13616/DGP-SOT dell'Agenzia del Demanio con la quale sono state emanate nuove direttive sulla materia dei Codici fiscali per gli immobili intestati al Demanio dello Stato e, in particolare, è stata comunicata l'attribuzione del codice fiscale 97905270589 al Demanio pubblico dello Stato – Ramo idrico e indicata come sede fiscale Via Barberini, 38, Roma;

Verificato che la citata circolare ha previsto che negli atti del catasto l'intestazione dei beni debba riportare la proprietà per 1/1 al Demanio pubblico dello Stato – ramo idrico (nel caso in esame) e l'indicazione della Regione Veneto Ente Gestore per l'uso per 1/1;

Viste le comunicazioni di avvio del procedimento di occupazione d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, preordinata all'espropriazione e/o asservimento dei beni immobili interessati dai lavori in oggetto, trasmesse alle ditte proprietarie dei beni stessi;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 503 del 31/05/2013, che ha disposto l'occupazione anticipata delle aree, e ha determinato in via provvisoria l'indennità di espropriazione e di asservimento da corrispondere alla ditta n. 51 Piva Lucia Maria e Trevisan Daniele, sussistendo i presupposti di cui al citato art. 22 bis, comma 2, lett. b) del D.P.R. n. 327/2001;

Preso atto dell'immissione in possesso in data 24 luglio 2013 negli immobili di proprietà della ditta n. 51 Piva Lucia Maria e Trevisan Daniele;

Considerato che in detta sede si è proceduto a redigere lo stato di consistenza dei beni occupati contestualmente al verbale di immissione in possesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;

Preso atto che la ditta n. 51 Piva Lucia Maria e Trevisan Daniele, indicata in allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ha manifestato la volontà di condividere la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione/ asservimento, e di procedere alla cessione bonaria delle aree interessate dai lavori in oggetto, con contestuale dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché ha fatto pervenire la documentazione attestante la piena e libera proprietà dei beni, depositando la documentazione prevista dall'art. 20, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 6 in data 08/01/2014, di ordine di liquidazione alla Sig.ra Piva Lucia Maria dell'acconto (80%) dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivisa, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il mandato di pagamento n. 2085 del 28/8/2014 dell'acconto (80%) dell'indennità di espropriazione/ asservimento;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 839 del 27/10/2014 di svincolo a favore del Sig. Trevisan Daniele dell'acconto (80%) dell'indennità definitiva di espropriazione e di asservimento, depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, come da deposito n. nazionale 1227605, n. provinciale 81859 del 14/11/2013, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i frazionamenti delle aree interessate dai lavori in oggetto, n. 2016/76251 e n. 2016/76252 in data 11/07/2016, n. 2016/78682 del 15/07/2016, n. 2016/VI0080222 del 20/07/2016, eseguiti dal geom. Giacomo Zanot di Pordenone, regolarmente approvati dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Vicenza-Territorio, pervenuti in data 09/05/2017 e acquisiti al prot. n. 33265 del 09/05/2017;

Visti i successivi frazionamenti delle aree interessate dai lavori in oggetto, n. 2017/140936 e n. 2017/140939 del 12/12/2017, eseguiti dal geom. Giacomo Zanot di Pordenone, regolarmente approvati dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Vicenza-Territorio, pervenuti in data 13/12/2017 e acquisiti al prot. n. 84573 del 14/12/2017;

Atteso che a seguito delle risultanze dei frazionamenti, la Provincia di Vicenza in qualità di Autorità espropriante ha determinato il saldo dell'indennità di espropriazione/ asservimento spettante alla ditta n. 51 Piva Lucia Maria e Trevisan Daniele, nelle misure indicate nell'allegato da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamata la determina dirigenziale n. 96 del 09/02/2018 di saldo e contestuale ordine alla Regione Veneto di liquidazione dell'indennità definitiva di espropriazione e di asservimento condivisa, determinata ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 bis, 20 e 26 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri) e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i mandati di pagamento nn. 2205 e 2206 in data 11/9/2018 del saldo dell'indennità di espropriazione/ asservimento alla ditta n. 51 Piva Lucia Maria e Trevisan Daniele;

Considerato che ai sensi dell'art. 20, comma 11, D.P.R. n. 327/2001, dopo aver corrisposto l'importo concordato, l'Autorità espropriante, in alternativa alla cessione volontaria, può procedere all'emissione e all'esecuzione del decreto di esproprio;

Attesa la necessità di emanare un provvedimento amministrativo che sancisca l'acquisizione, a titolo originario, che costituisca titolo per la registrazione, la volturazione e la pubblicità immobiliare del passaggio di proprietà a favore dell'Ente occupante, come stabilito dall'art. 20, comma 11 del D.P.R. n. 327/2001;

Considerato che la dichiarazione di pubblica utilità, la conformità urbanistica dell'opera e la determinazione dell'indennità costituiscono condizioni per poter espropriare, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 327/2001;

Rilevato che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrate e che pertanto non è soggetto al visto di regolarità contabile;

Visto il D.P.R. n. 327 in data 8 giugno 2001 (Testo Unico Espropri) e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 27 del 07.11.2003 e la Legge Regionale n. 20 del 16.08.2007;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2373 del 29/12/2011;

Visto il D.P.R. 26/10/1972 n. 642, art. 22;

Visti gli artt. 151, comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000, l'art. 69 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e Servizi Provinciali, ed il vigente Statuto Provinciale;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021;

Richiamato altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui sono stati approvati il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021;

DECRETA

1. richiamate integralmente le premesse, nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio nei Comuni di Caldogeno e Villaverla (VI)" di disporre:

- l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, degli immobili indicati nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi degli artt. 22 bis, 20 comma 11, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 – codice fiscale 97905270589;

- la costituzione di una servitù di allagamento degli immobili indicati nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007, a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 – codice fiscale 97905270589.

2. Di stabilire che il diritto di servitù è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- nelle aree soggette alla predetta servitù di allagamento sono lavori ed atti vietati la realizzazione di qualsiasi opera e/o corpo di fabbrica nonché qualsiasi intervento di movimento del terreno che modifichi lo stato, la forma, le dimensioni dell'opera idraulica, compresi spianamenti e/o modifiche plano altimetriche e la trivellazione di pozzi;
- sono assoggettati al parere vincolante dell'Autorità Idraulica le piantumazioni di colture arboree;
- si precisa che le aree adiacenti alle opere idrauliche, su sedime demaniale, sono assoggettate alle disposizioni di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche".

3. Di dare atto che in forza dell'articolo 86 del D.Lgs. n. 112/1998 e dell'articolo 2 della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto, richiamata nelle premesse, il presente decreto verrà registrato, trascritto e volturato senza indugio a cura della Provincia di Vicenza a favore dello Stato in qualità di beneficiario dell'espropriazione, e per ciò stesso le aree acquisite andranno intestate al **Demanio pubblico dello Stato – Ramo idrico** con diritto di proprietà per 1/1 e alla **Regione Veneto** con diritto di uso per 1/1, e sulle aree asservite andrà costituito un diritto di servitù idraulica a favore del **Demanio pubblico dello Stato – Ramo idrico**.
4. Di dare atto che l'importo a corrispettivo per l'acquisizione/ asservimento di cui al punto 1. è già stato interamente liquidato dalla Regione Veneto alla ditta catastale interessata, come specificato in premessa.
5. Di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 24 luglio 2013 negli immobili di proprietà della ditta n. 51 Piva Lucia Maria e Trevisan Daniele, con redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso da parte della Regione Veneto, come da verbale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
6. In applicazione del comma 8 dell'articolo 57 del D.P.R. n. 131/1986 e del comma 2 dell'articolo 10 del D.Lgs. n. 347/1990, negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se il beneficiario dell'espropriazione è lo Stato.
7. Di inviare il presente decreto entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto nel B.U.R. Veneto ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001.
8. Di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto nel B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.
9. Di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 5 della "Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento" prot. n. 93024 del 06/12/2012 tra la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto, gli oneri relativi alle pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto sono a titolo gratuito trattandosi di opere di competenza regionale.
10. Il presente decreto sarà notificato in copia conforme all'originale alla ditta catastale, nelle forme degli atti processuali civili.
11. Ai sensi dell'art. 25, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.
12. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati/ asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001.
13. Del presente provvedimento verrà data comunicazione all'Agenzia del Demanio – Direzione Territoriale del Veneto, e alla Regione Veneto mediante P.E.C.
14. Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

15. Di attestare che, oltre a quanto indicato nei punti precedenti del dispositivo del presente provvedimento, non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi dell'art 49 del T.U.E.L. come modificato dalla legge n. 213/2012).
16. Di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di 10 anni (ID PROC. N. 740).

Vicenza, 13/03/2019

**Sottoscritta dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: arch. Riccardo Amadori

Responsabile dell'istruttoria: avv. Michela Andriolo



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE n. 388 del 13/03/2019

Servizio GESTIONE DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE ESPROPRI

Proposta N° 434 / 2019

OGGETTO: DECRETO DI ESPROPRIO E DI IMPOSIZIONE DI SERVITU' DI ALLAGAMENTO (ART. 22 BIS, ART. 20 COMMA 11, ART. 26 COMMA 11, ART. 23 DEL D.P.R. N. 327/2001 - T.U. ESPROPRI, E ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 16/08/2007).

PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: INTERVENTI PER LA SICUREZZA IDRAULICA DELL'AREA METROPOLITANA DI VICENZA. BACINO DI LAMINAZIONE LUNGO IL TORRENTE TIMONCHIO NEI COMUNI DI CALDOGNO E VILLAYERLA (VI). DITTA N. 51: PIVA LUCIA MARIA, TREVISAN DANIELE.

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

attestante la copertura finanziaria (ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Impegno: //

Accertamento: //

Vicenza, 14/03/2019

**Sottoscritto dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)**

con firma digitale

ALLEGATO

Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI).

Procedimento espropriativo:

Ditta 51	1. PIVA Lucia Maria nata a TORRI DI QUARTESOLO il 18/09/1935 (PVILMR35P58L297O) Proprietà per ½; 2. TREVISAN Daniele nato a VICENZA il 06/11/1967 (TRVDNL67S06L840D) Proprietà per ½						
	COMUNE DI CALDOGNO	CATASTO	MAPPALE N.	Superficie DEFINITIVA di esproprio mq	Valore commerciale di riferimento €/mq	Indennità DEFINITIVA di espropriazione €	RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)
	Foglio 3	Terreni	439	1.594	7,47	11.907,18	NO
		Terreni	464	562	7,47	4.198,14	NO
			462	225	7,47	1.680,75	NO
	Totale			2.381		17.786,07	NO
	Totale indennità definitiva di espropriazione €					17.786,07	NO

	1. PIVA Lucia Maria nata a TORRI DI QUARTESOLO il 18/09/1935 (PVILMR35P58L297O) Proprietà per ½; 2. TREVISAN Daniele nato a VICENZA il 06/11/1967 (TRVDNL67S06L840D) Proprietà per ½						
	COMUNE DI CALDOGNO	CATASTO	MAPPALE N.	Superficie DEFINITIVA di servitù mq	Valore commerciale di riferimento €/mq	Indennità DEFINITIVA di servitù di allagamento €	RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)

Ditta 51	Foglio 3	Terreni	463	2.554	7,47	8.360,96	NO
	Foglio 3	Terreni	461	1.051	7,47	3.441,10	NO
	Totale			3.605		11.802,06	NO
	Totale indennità definitiva di servitù di allagamento €					11.802,06	

Ditta 51	RIEPILOGO:					
	TOTALE indennità di esproprio e di asservimento €					29.588,13

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

Pratica N°51



COMUNE DI CALDOGNO
PROVINCIA DI VICENZA

OGGETTO: Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza.
Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (Vi)

RILIEVO DELLO STATO DI CONSISTENZA E VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO

(artt. 22 bis e 24 del D.P.R. 327/2001)

PREMESSO:

- che con decreto n°437 del 19.11.2012 del Dirigente della Direzione Difesa del suolo della Regione Veneto è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere;
- che dal piano particellare allegato al summenzionato progetto risultano interessate le seguenti particelle situate nel comune di Caldogno.

foglio	CATASTO TERRENI					CATASTO FABBRICATI				
	Particella/ sub.	qualità/ classe	superficie da espropriare (mq)	superficie da occupare (mq)	confini (N-E-S-O)	Mappale/ sub	categoria/ classe	rendita (Euro)	superficie da espropriare (mq)	superficie da occupare (mq)
3	11	PRATO IRRIG/ 1	1.594	3.116	N-E: 125,126 E-S: Strada comunale S-O: 229,165 O-N: 124	-	-	-	-	-
3	124	PRATO IRRIG/ 1	-	1.276	N-E: 125 E-S: 11 S-O: 165 O-N: 8	-	-	-	-	-

-con i seguenti intestatari:

TREVISAN DANIELE nato a Vicenza il 06/11/1967 – TRVDNL67S06L840D - Proprietà per ½

PIVA LUCIA MARIA nata a Torri di Quartesolo il 18/09/1935 - PVILMR35P58L297O - Proprietà per ½

- che con provvedimento dirigenziale n°503 del 31.05.2013 è stata decretata l'occupazione d'urgenza dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori previsti dal progetto;
- che ai sensi del comma 4 dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 l'esecuzione del decreto di occupazione, ai fini dell'immissione in possesso, deve essere effettuata con le modalità di cui all'art. 24 e deve aver luogo entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del decreto medesimo;
- che ai sensi della lettera f dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 il decreto di occupazione è notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto medesimo, almeno sette giorni prima di essa.

TUTTO CIO' PREMESSO

il giorno 24 del mese di luglio dell'anno 2013, alle ore 12.05 il sottoscritto geom. Vello Diego tecnico incaricato dalla Regione Veneto con nota 42075 del 06.06.2013, munito di carta di identità AO2037410 in corso di validità, si è portato in località Caldogno in prossimità dell'accesso delle aree occupande ed ivi, alla presenza degli intervenuti:

Sig. _____ nato a _____ il _____ in qualità di _____

Sig. _____ nato a _____ il _____ in qualità di _____

Sig. _____ nato a _____ il _____ in qualità di _____

nonché, in qualità di testimoni non dipendenti dell'ente beneficiario dell'espropriazione:

Sig. ROSSON VALENTINO nato il 14.02.1946 a Rivamonte Agordino ivi residente in Via Tos n.7/b

Sig. ANGOLETTA ERMETE nato a Gosaldo il 01.10.1952 residente a Belluno in Via Visome n.60

il Sottoscritto, dopo essersi qualificato e identificato, verificata l'assenza di impedimenti all'accesso agli immobili sopra descritti, ha proceduto all'esatta individuazione in loco delle aree occupande esattamente come indicate nell'estratto del piano particellare di esproprio approvato con il provvedimento di approvazione del progetto definitivo sopra citato, procede al

RILIEVO DELLO STATO DI CONSISTENZA

Descrizione dei luoghi: FG. 3 MAP. 11 E 124 TRATASI DI TERRENO
PIDNEGGIANTE COLTIVATO A PRATO IRRIGUO

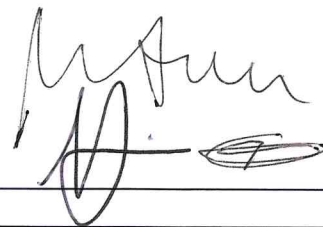
Manufatti in genere: _____

Servitù: _____

Frutti pendenti: _____

Piante esistenti: _____

Conducente del fondo: _____



Variazioni intestazione proprietà: _____

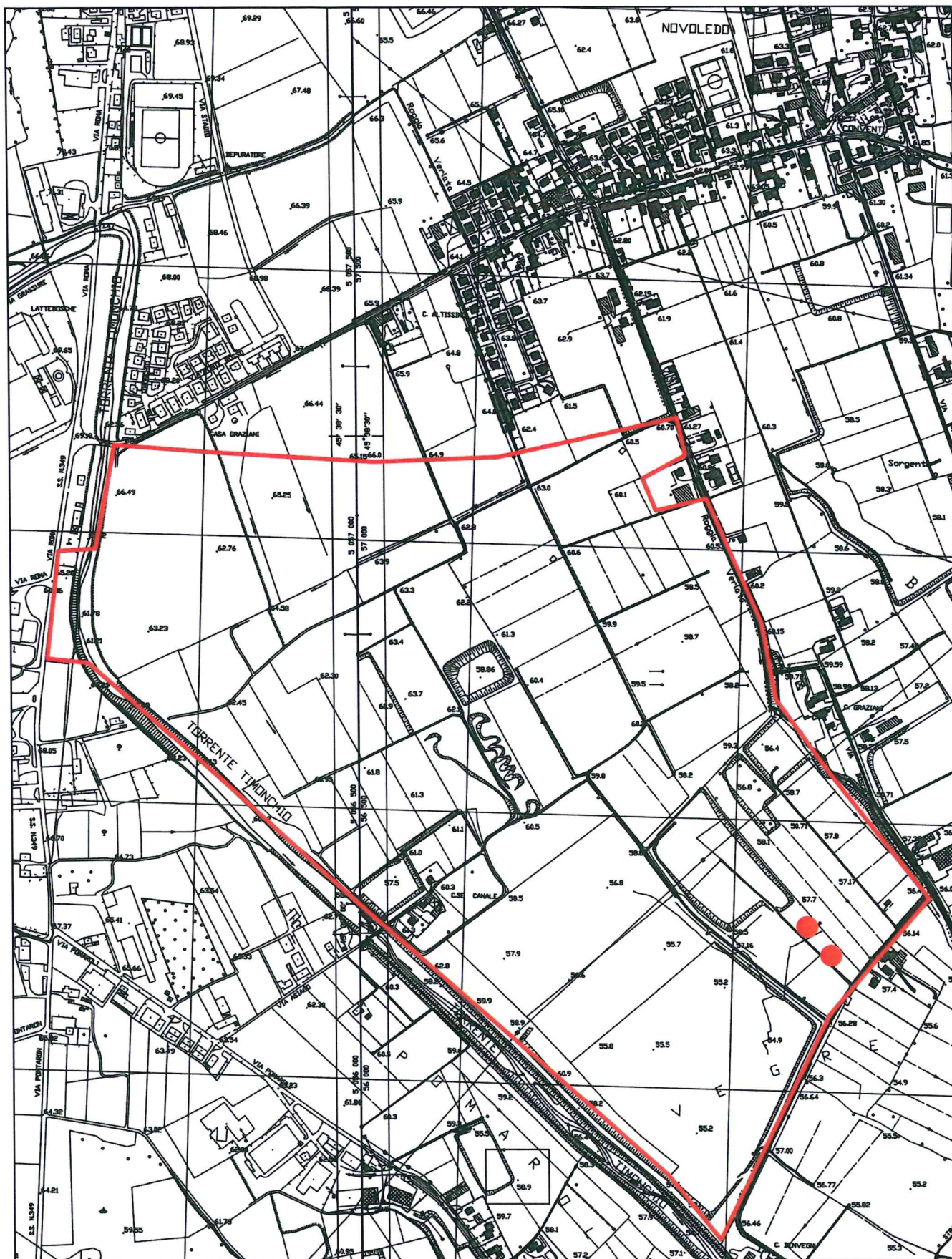
Altro: _____

Dichiarazioni e richieste dei proprietari o di altri intervenuti: _____

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO

Rilevato, come sopra, lo stato dei luoghi, l'ente Regione Veneto si immette nel possesso delle aree sopra descritte per una superficie di esproprio di 1.594 mq (fg.3, Mapp.11), di servitù di 3.116 mq (fg.3, Mapp.11); di servitù di 1.276 mq (fg.3, Mapp.124) circa (subordinati a definitiva misurazione in seguito alla redazione del tipo di frazionamento) ritenendo, da oggi, la ditta proprietaria spogliata di ogni pretesa di utilizzo e permanenza sul bene. A riprova della avvenuta materiale apprensione del bene da parte dell'ente procedente e allo scopo di dimensionare fisicamente l'apprensione stessa vengono apposti sul fondo dei picchetti in legno che, ove non materializzati in altro modo, indicano i limiti dell'area da espropriare/asservire.

Estratto da CTR
con identificazione dell'area
scala 1:10000



Estratto catastale

Fg. 3, Mapp 11,124

Scala 1:2000



LA DITTA PROPRIETARIA

Caldogno, li 24.07.2013

I TESTIMONI

p.i. ROSSON Valentino

Geom. ANGOLETTA Ermete

IL TECNICO INCARICATO

per SISTEM SRL
Geom. VELLO Diego

visto

Vicenza li _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
